

Vicenda Prosek: l'Italia farà squadra con Francia, Germania e Spagna

Tutela dei marchi

Publicata la domanda croata sulla Gazzetta Ue Patuanelli: «Sarà battaglia»

Micaela Cappellini

Sulla questione del Prosek l'Italia farà fronte comune con Francia, Spagna, Portogallo e Germania. Come previsto, la Commissione Ue ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale europea la domanda di protezione della menzione Prosek avanzata dalla Croazia per tutelare il suo tradizionale vino liquoroso. Ora, l'Italia ha 60 giorni di tempo per portare a Bruxelles le proprie obiezioni motivate. E al suo fianco avrà alleati importanti: per peso politico all'interno dell'Unione, per produzione di vino e, non ultimo, anche per investimenti diretti nelle cantine del Prosecco: «Le federazioni vini di questi Paesi sono pronte a presentare le loro mozioni contrarie all'indicazione della Commissione - fanno sapere dall'Unione italiana vini, che rappresenta l'85% dell'export di vino del nostro Paese - il Comitato dello Champagne ha già annunciato opposizione alla vicenda Prosek».

Durante l'informativa al Senato di ieri, il ministro dell'Agricoltura, Stefano Patuanelli, ha ribadito il suo completo sostegno ai produttori italiani di Prosecco: «La proposta di riconoscimento da parte della Croazia della menzione tradizionale Prosek è irricevibile e il Governo darà battaglia

in Europa perché venga respinta. Il sottosegretario Gian Marco Centinaio ha già istituito un tavolo di lavoro per predisporre una dichiarazione debitamente motivata relativa alle condizioni di ammissibilità al fine di opporci a quanto proposto dalla Croazia».

Oltre al Governo, si sta attivando anche la Regione Veneto, dove risiede la maggior parte dei produttori di Prosecco: «Stiamo già lavorando con i tre Consorzi di tutela del Prosecco affinché, accanto al lavoro dell'avvocatura regionale, si attivino per mettere in campo tutti gli strumenti per fare opposizione», ha fatto sapere ieri l'assessore all'Agricoltura, Federico Caner. Mentre il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha annunciato che «la Regione ha dato l'ok a procedere con incarichi legali a studi internazionali, per andare al tavolo nazionale agguerriti».

Il Prosecco è la prima Dop del vino italiano, con oltre 620 milioni di bottiglie prodotte, di cui 370 milioni sono esportate. Complessivamente, ha un mercato che supera i due miliardi di euro. E il suo successo fa gola a molti: sugli scaffali dei supermercati in giro per il mondo la Coldiretti ha già smascherato il Meer-secco, il Kressecco, il Semisecco, il Consecco e il Perisecco tedeschi, ma in commercio sono arrivati anche il Whitesecco austriaco, il Prosecco russo e il Crisecco della Moldova, mentre in Brasile nella zona del Rio Grande diversi produttori rivendicano il diritto di continuare a usare la denominazione prosecco nell'ambito dell'accordo Ue-Mercosur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

